



IL COMMERCIO

nella provincia di Treviso

I dati del 2017 confermano le difficoltà di un settore, che nel corso dell'ultimo quinquennio ha subito un progressivo assottigliamento del tessuto imprenditoriale, non riuscendo ad adattarsi ai cambiamenti strutturali che la recente crisi imponeva al mondo del commercio. La provincia di Treviso evidenzia un'ulteriore contrazione (-0,5%, pari a -102 unità locali), anche se si delinea un graduale contenimento dal 2015, con variazioni tendenziali negative di anno in anno sempre meno consistenti. Sono le attività al dettaglio a manifestare le maggiori problematicità (-1%, pari a -115 unità locali), nel complesso delle diverse categorie merceologiche, mentre l'ingrosso torna a crescere di misura (+0,1%, pari a +13 unità locali), dopo un lungo periodo di recessione. In particolare, si evidenzia un peggioramento più consistente all'interno dei mercati del "Moda-Fashion" e dell'"Alimentare", che mantengono il trend negativo caratterizzante il periodo precedente, con una differenza di -86 e -24 localizzazioni rispetto al 2016. Tendenzialmente, si tratta di un fenomeno generalizzato, che coinvolge tutte le categorie, ad eccezione di quella degli "Autoveicoli e motocicli", l'unica a mantenere un andamento positivo nel corso dell'intero quinquennio, con +49 nuove unità locali nel 2017. Anche il commercio di prodotti di "Elettronica e telecomunicazioni", che fino al 2016 aveva registrato ottime performance a livello provinciale, durante l'ultimo anno subisce una flessione (seppur minima di -7 unità locali), in controtendenza con il dato positivo riscontrato nel complesso della regione. Nonostante questo ulteriore contenimento del tessuto imprenditoriale, il settore si dimostra molto prolifico dal punto di vista occupazionale, sia nelle attività al dettaglio che all'ingrosso, conseguendo per il terzo anno consecutivo un incremento generale delle posizioni di lavoro dipendente (+715 posti di lavoro). Da un punto di vista generazionale, il mercato favorisce ancora una volta la componente giovanile (+945 posizioni), che negli ultimi tre anni continua a sostenere buoni margini di crescita, sul livello di quelli rilevati nel periodo antecedente la crisi. Sempre in difficoltà i lavoratori con più di 30 anni (anche se in recupero rispetto al 2016), la cui performance negativa (-230 posizioni) è imputabile quasi esclusivamente alla fascia over 55. Continuano a diminuire le forme a tempo indeterminato (-465 posizioni) e i flussi occupazionali derivanti dalle trasformazioni (-25,7%), in particolare da quelle del tempo determinato (fenomeno già iniziato nel 2016 e intensificatosi nel 2017). È proprio quest'ultimo che, a seguito di un aumento generalizzato e progressivo dei flussi, torna a registrare un numero di assunzioni superiore a quello della somministrazione e conferma il suo maggior peso nel computo del saldo globale del settore (+960 posizioni). Mentre il lavoro parasubordinato si stabilizza su valori del saldo nulli, il contratto a chiamata vive un momento di riscoperta anche nel contesto settoriale del commercio, con un afflusso straordinario di attivazioni (+161,5%) e un totale di +300 posizioni lavorative acquisite nel corso dell'anno, una (per ora) temporanea apertura del mercato che trova probabilmente spiegazione nelle modifiche normative introdotte nei voucher e nella sospensione della relativa applicazione da marzo a luglio del 2017.

2.1 La demografia delle imprese

2.1.1 La distribuzione delle unità locali

Nel corso del 2017, il settore del commercio della provincia di Treviso continua ad occupare buona parte del terziario totale, mantenendo salda una quota pari al 39% delle imprese del territorio. Ammontare che corrisponde a **21.363 localizzazioni attive** e che consente alla Marca Trevigiana di preservare la quarta posizione nella classifica veneta per numerosità di unità locali in questo settore (tab. 2.1). Malgrado ciò, nemmeno il 2017 concede alle attività del commercio una tregua dall'incalzante trend negativo che ha colpito il settore dall'inizio della recente crisi economica. Anche nel corso dell'ultimo anno, infatti, esso risente di una **contrazione di unità locali pari al -0,5%** (-102 imprese) su base annua, che si va a sommare a quella del periodo precedente. È importante però osservare come, dal 2015 al 2017, tale decrescita sembri in fase di contenimento, riportando di anno in anno variazioni tendenziali negative sempre meno consistenti (nel 2016 la contrazione di unità locali era pari a -128, nel 2015 pari a -225).

Guardando alle due **tipologie di attività** che caratterizzano il settore, il 2017 presenta una interessante novità, denotando la ripresa del **commercio all'ingrosso**. Quest'ultimo, per la prima volta dopo anni di recessione, si stabilizza e presenta una variazione annua positiva del +0,1% (pari a +13 unità locali). Ne deriva, che la contrazione del commercio totale è da imputare esclusivamente al **commercio al dettaglio**, che decresce del -1% (-115 unità locali) rispetto al 2016.

Tab. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2016 e 2017

(val. ass. e var. %)

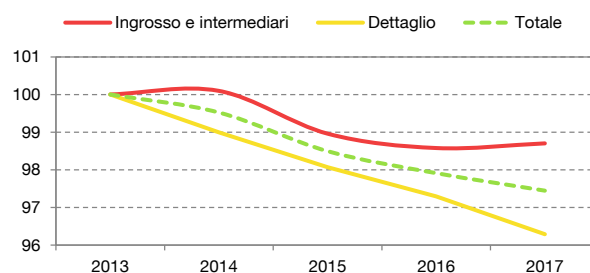
	2016	2017	Var.% 17/16
Commercio di cui:	21.465	21.363	-0,5
Ingresso e intermediari	10.345	10.358	0,1
Dettaglio	11.120	11.005	-1,0

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

La **dinamica degli ultimi cinque anni** riportata in figura 2.1 fa cogliere visivamente, con molta chiarezza, il trend di progressivo indebolimento del commercio totale e delle sue suddivisioni, ma anche come il commercio all'ingrosso abbia recentemente rallentando la sua decrescita. A risentirne maggiormente dall'inizio del quinquennio è stato pertanto il commercio al dettaglio, che con una dinamica costantemente

Fig. 2.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2013-2017

(numero indice 2013 = 100)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

negativa ha perso complessivamente -424 unità locali (-3,7% rispetto al 2013). Il commercio all'ingrosso, invece, grazie al miglioramento registrato negli ultimi due anni, ha perso nell'insieme un ammontare di attività più contenuto, pari a -136 unità locali (-1,3% rispetto al 2013).

Spostando l'analisi sulle diverse **categorie merceologiche**¹ del settore (tab. 2.2), il 2017 non sembra indicare grandi cambiamenti rispetto ai risultati rilevati nel corso della precedente annualità. Sia l'*Alimentare* che il *Non alimentare* hanno infatti nuovamente registrato variazioni negative, pressoché conformi a quelle evidenziate nel 2016. Il mercato dell'*Alimentare* ha presentato una contrazione del -0,6%, per una perdita di -24 unità locali in linea con quella del 2016 (era -0,5%, pari a -19 attività), mentre il *Non alimentare* ha segnato una diminuzione del -0,7% (-69 unità locali), calo di più contenuto di quello del 2016 (era -0,9%, pari a -84 attività). Per quel che concerne il commercio del *Non alimentare*, composto da numerose sotto-categorie merceologiche, si possono individuare dinamiche diverse, alcune delle quali in

Tab. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. %)

	2016	2017	Var.% 17/16
Alimentare	4.038	4.014	-0,6
Non alimentare di cui:	9.261	9.192	-0,7
Moda-Fashion	3.671	3.585	-2,3
Casa e arredo	2.217	2.204	-0,6
Elettronica e telecomunicazioni	461	454	-1,5
Cura della persona, sport e tempo libero	1.753	1.741	-0,7
Autoveicoli e motocicli	1.159	1.208	4,2
Altro	8.166	8.157	-0,1
Totale Commercio	21.465	21.363	-0,5

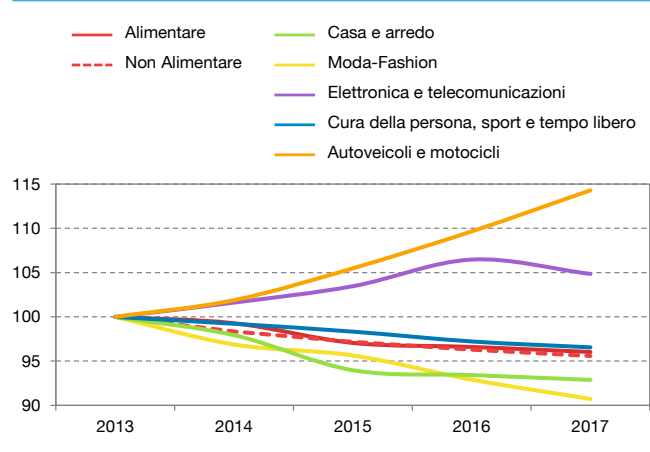
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

prolungamento dei trend tracciati negli anni precedenti, altre invece in fase di cambiamento (tab. 2.2). In particolare, si evidenzia una flessione del mercato del *Moda-Fashion*, che, come nel 2016, ha segnato la variazione negativa più marcata (-2,3%, pari a -86 unità locali). Nella medesima direzione si muovono i settori della *Cura della persona, sport e tempo libero* (-0,7%, pari a -12 unità locali), della *Casa e arredo* (-0,6%,

1. La presente analisi è focalizzata sulle categorie merceologiche di maggior rilevanza all'interno del più vasto panorama delle attività commerciali della provincia di Treviso, pertanto la loro somma non corrisponde al totale settore (v. nota metodologica per la definizione dei codici ATECO). Le categorie selezionate sono le seguenti:

- **Alimentare**, che comprende i prodotti alimentari, le bevande e i prodotti del tabacco;
- **Moda-Fashion**, che comprende l'abbigliamento, le calzature e gli articoli in pelle, gli orologi, la gioielleria e le pellicce;
- **Casa e arredo**, che comprende i mobili, gli articoli per la casa e la ferramenta, gli articoli in porcellana, in vetro, i prodotti per la pulizia, gli articoli per l'illuminazione, gli apparecchi e gli accessori per impianti idraulici e di riscaldamento, i tappeti e i rivestimenti per pavimenti e pareti;
- **Elettronica e telecomunicazioni**, che comprende le apparecchiature informatiche, elettroniche e per le telecomunicazioni (ICT), gli elettrodomestici, l'elettronica di consumo audio e video, la fotografia, la cinematografia e l'ottica;
- **Cura della persona, sport e tempo libero**, che comprende i profumi, i cosmetici, i prodotti farmaceutici, i libri, i giornali, gli articoli di cartoleria, gli articoli sportivi e i giochi;
- **Autoveicoli e motocicli**, che comprende le autovetture e gli autoveicoli leggeri e relative parti e accessori, i motocicli e relative parti e accessori (esclusa la manutenzione e riparazione).

Fig. 2.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2013-2017
(numero indice 2013 = 100)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

pari a -13 unità locali) e dell'**Elettronica e telecomunicazioni** (-1,5%, pari a -7 unità locali). Si deve precisare, però, che si tratta di decrescite con rilevanze diverse. Infatti, nel confronto con quanto riscontrato nel 2016, la contrazione della categoria *Cura della persona, sport e tempo libero* è leggermente inferiore (era -1,1%, pari a -20 unità locali), quella della *Casa e arredo* è esattamente della stessa entità, mentre quella dell'*Elettronica e telecomunicazioni* è una novità (nel 2016 aveva segnato un aumento del +2,9%, pari a +13 unità locali). In questo panorama sfavorevole, il mercato degli **Autoveicoli e motocicli** è l'unico a registrare un risultato positivo del +4,2% (pari a +49 unità locali, che si sommano alle +44 registrate nel 2016).

Il quadro delineatosi è comunque in linea con quello regionale. Le uniche eccezioni riguardano le categorie merceologiche della *Cura della persona, sport e tempo libero* e dell'*Elettronica e telecomunicazioni*, la cui decrescita registrata in provincia è in controtendenza con l'andamento positivo rilevato in Veneto.

Fermo restando la novità del trend negativo dell'*Elettronica e telecomunicazioni*, quanto emerso nel 2017 nelle altre categorie merceologiche convalida le linee di **tendenza degli ultimi cinque anni** (fig. 2.2): da un lato, gli *Autoveicoli e motocicli* persistono nella loro graduale espansione, dall'altro lato, il *Moda-Fashion*, la *Cura della persona, sport e tempo libero* e la *Casa e arredo* proseguono grosso modo nel loro trend di decrescita.

A conclusione dello studio sulle unità locali, nelle tabelle 2.3 e 2.4 vengono elencate **le attività che si possono definire "in aumento e "in diminuzione"** (in termini assoluti) rispetto al 2016, sia all'interno del commercio nel suo complesso, che all'interno delle singole categorie merceologiche considerate in questo report.

Tab. 2.3 - Treviso. Attività maggiormente "in aumento" e "in diminuzione" all'interno del commercio nel suo complesso. Anno 2017

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Vendita all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	Vendita al dettaglio "ambulate" di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi infissi e articoli igienico-sanitari)
Farmacie	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, in particolare agenti e rappresentanti di bevande
Vendita al dettaglio via internet	Vendita al dettaglio di fiori e piante
Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	Vendita all'ingrosso di macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

Tab. 2.4 - Treviso. Attività maggiormente “in aumento” e “in diminuzione” all’interno di ciascuna categoria merceologica. Anno 2017

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
<i>ALIMENTARE</i>	
Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca	Intermediari del commercio di prodotti alimentari, in particolare agenti e rappresentanti di bevande
<i>MODA-FASHION</i>	
Vendita al dettaglio di confezioni per adulti (abbigliamento in esercizi specializzati)	Vendita al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
<i>CASA E ARREDO</i>	
Vendita all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)	Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi, cornici decorative, legno, metallo e materie plastiche
<i>ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI</i>	
Vendita al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati	Vendita al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
<i>CURA DELLA PERSONA, SPORT E TEMPO LIBERO</i>	
Farmacie	Vendita al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati non soggetti a prescrizione medica
<i>VEICOLI E MOTOCICLI</i>	
Vendita all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	Vendita al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

2.2 Il mercato del lavoro

2.2.1 Il lavoro dipendente

Negli ultimi dieci anni, il tessuto imprenditoriale del commercio è quello che ha risentito maggiormente del periodo di crisi che ha attraversato il nostro Paese, soprattutto a livello locale, dove il numero di imprese del settore continua a diminuire. Dal punto di vista occupazionale, tuttavia, si sta assistendo ad una fase di ripresa: **nel corso del 2017, si registra un saldo di +715 nuovi posti di lavoro in provincia di Treviso** (tab. 2.5), risultato che prolunga il trend di crescita osservato nel precedente biennio. Non solo, ma i dati di Veneto Lavoro indicano un aumento nelle assunzioni (+4%) rispetto al 2016 e un vistoso contenimento delle cessazioni contrattuali (+0,4%), fenomeni che lasciano intravedere uno spiraglio di apertura per l'avvenire.

Nello specifico delle principali **categorie socioeconomiche** analizzate in questo Report, è la **componente femminile** a godere maggiormente di tale bilancio positivo (nel 2016 era stata quella maschile), raccogliendo circa il 66% delle nuove posizioni lavorative del settore, grazie al contemporaneo aumento delle entrate (+4,7%) e diminuzione dei rapporti cessati (-2%). Da un punto di vista generazionale, il mercato favorisce ancora una volta la **componente giovanile** (+945 posizioni), che negli ultimi tre anni continua a sostenere buoni margini di crescita, sul livello di quelli rilevati nel periodo antecedente la crisi. Sempre in difficoltà i lavoratori con più di 30 anni (anche se in recupero rispetto al 2016), la cui performance negativa (-230 posizioni) è imputabile quasi esclusivamente alla fascia over 55 (-130 posizioni dai 55 ai 59 anni, -105 posizioni dai 60 ai 64 anni, -40 posizioni

Tab. 2.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza*. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	10.985	11.425	4,0	10.665	10.710	0,4	320	715
Maschi	5.440	5.620	3,3	5.220	5.375	3,0	220	245
Femmine	5.545	5.805	4,7	5.445	5.335	-2,0	100	470
Giovani	5.175	5.350	3,4	4.395	4.405	0,2	780	945
Over 30	5.210	5.330	2,3	6.270	6.305	0,6	-1.060	-975
Italiani	9.135	9.800	7,3	8.900	9.175	3,1	235	625
Stranieri	1.850	1.620	-12,4	1.770	1.530	-13,6	80	90
Ingresso e intermediari	4.705	5.565	18,3	4.575	5.135	12,2	130	430
Dettaglio	6.280	5.860	-6,7	6.090	5.570	-8,5	190	290

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

dai 65 anni in su). La crescita occupazionale coinvolge in proporzioni più elevate i lavoratori di nazionalità italiana (87,4% del saldo totale). La **componente straniera** evidenzia nuovamente dei flussi in ribasso (-12,4% nelle assunzioni e -13,6% nelle cessazioni), pur mantenendo un bilancio di fine periodo (+90 posizioni) in linea con quello registrato nel 2016 e che avvantaggia maggiormente i cittadini provenienti dall'Asia e dall'Est Europa.

Per quel che attiene alle diverse **tipologie del commercio**, si riscontra un aumento dei flussi occupazionali nelle attività all'ingrosso e una loro riduzione in quelle al dettaglio. Contrariamente a quanto accaduto nel 2016, il contributo più sostanzioso al saldo complessivo del settore proviene dal **commercio all'ingrosso**, che triplica il numero di contratti attivi al IV trimestre (+430 posti di lavoro), rispetto alla precedente annualità. Risultati positivi anche per il **commercio**

al dettaglio, che chiude il 2017 con +290 posizioni lavorative e dove il rallentamento del turnover e il contenimento delle cessazioni contrattuali fanno sperare in una stabilizzazione del mercato.

Nel complesso del settore, si protraggono i trend rilevati nel corso del 2016 sull'utilizzo delle diverse **tipologie contrattuali del lavoro dipendente** da parte delle imprese (tab. 2.6). Continuano a diminuire le forme a **tempo indeterminato** (-465 posizioni) e i flussi occupazionali derivanti dalle trasformazioni (-25,7%), in particolare da quelle del **tempo determinato** (fenomeno già iniziato nel 2016 e intensificatosi nel 2017). È proprio il tempo determinato che, a seguito di un aumento generalizzato e progressivo dei flussi, torna a registrare un numero di assunzioni superiore a quello della somministrazione e conferma il suo maggior peso nel computo del saldo globale del settore (+960 posizioni).

Tab. 2.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia contrattuale*. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni			Saldo	
	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	10.985	11.425	4,0	10.665	10.710	0,4				320	715
Tempo indeterminato	1.555	1.465	-5,8	2.940	2.855	-2,9	1.245	925	-25,7	-140	-465
Tempo determinato	3.675	4.650	26,5	2.405	3.085	28,3	895	605	-32,4	375	960
Apprendistato	885	975	10,2	475	530	11,6	350	320	-8,6	60	125
Somministrazione	4.865	4.335	-10,9	4.850	4.240	-12,6				15	95

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

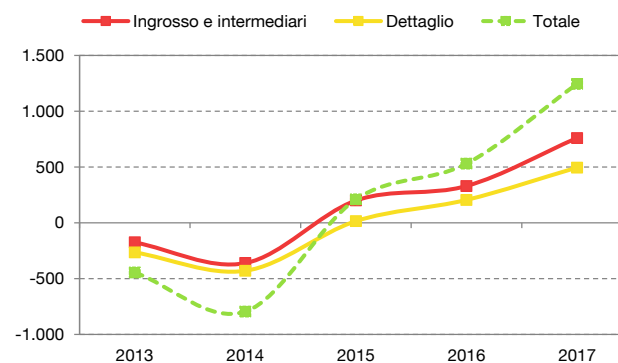
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

Anche nell'**apprendistato** (che nel 2016 evidenzia il primo bilancio positivo dopo il 2008) si riscontrano segnali positivi di continuità, con un ulteriore incremento delle assunzioni (+10,2%) e delle cessazioni (+11,6%), per un totale di +125 nuovi posti di lavoro nel corso del 2017. All'interno della **somministrazione**, per il secondo anno consecutivo emergono trend negativi dei flussi (anche se più contenuti di quelli registrati nel 2016). Ciò nonostante, grazie alla riduzione più consistente delle cessazioni, questa tipologia contrattuale consegue un bilancio di +95 posizioni lavorative (in crescita dalla precedente annualità).

La dinamica del **saldo cumulato degli ultimi cinque anni** (fig. 2.3), nel dettaglio delle due sottocategorie commerciali, mette in luce lo sviluppo sostenuto dal settore a livello occupazionale, a partire dal 2014. Nel corso dell'ultimo triennio, le attività al dettaglio e quelle all'ingrosso guadagnano rispettivamente +925 e +1.120 posizioni

lavorative dipendenti, evidenziando tendenze in linea con quelle terziarie, caratterizzate da una crescita più evidente in corrispondenza della riforma del Jobs Act e da un successivo ridimensionamento dei volumi.

Fig. 2.3 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività. Anni 2013-2017
(val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

2.2.2 Il lavoro parasubordinato

A seguito delle modifiche introdotte dal Jobs Act, negli ultimi due anni il lavoro parasubordinato ha registrato saldi occupazionali negativi anche nel settore del commercio locale. Se il 2016, in provincia di Treviso, si presenta come un anno di assestamento (caratterizzato da una flessione generale dei flussi, in particolare delle cessazioni, e da una stabilizzazione dei livelli occupazionali), **nel 2017 si assiste ad una rivalutazione dei rapporti di lavoro parasubordinati:** le cessazioni continuano a diminuire (-12,9%) e aumentano le attivazioni contrattuali (+12,5%), innalzando il valore del saldo verso un pareggio di bilancio (tab. 2.7).

Un fenomeno, questo, che trova riscontro nelle dinamiche analizzate per ciascuna delle **componenti socioeconomiche**

considerate, all'interno delle quali non si notano differenze significative in relazione al genere, all'età o alla provenienza dei lavoratori, ma si denota un comune aumento della domanda e un simultaneo calo dei rapporti cessati. Le variazioni più rilevanti riguardano la **componente femminile** e la **componente under 30**, per le quali si registrano gli incrementi più consistenti nelle attivazioni contrattuali (rispettivamente del +16,7% e del +40%). Anche in questo comparto, si evidenzia una performance negativa dei lavoratori con più di 55 anni di età, che chiudono il 2017 con un saldo di -20 posizioni. Interessante osservare, infine, come i livelli occupazionali della **componente straniera** siano rimasti sostanzialmente inalterati nel corso dell'ultimo biennio, a seguito del quasi totale annullamento dei flussi.

Tab. 2.7 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza*.
Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. % 17/16	2016	2017	Var. % 17/16	2016	2017
Posizioni parasubordinate di cui:	120	135	12,5	155	135	-12,9	-35	0
Maschi	60	65	8,3	80	75	-6,3	-20	-10
Femmine	60	70	16,7	75	60	-20,0	-15	10
Giovani	25	35	40,0	30	25	-16,7	-5	10
Over 30	95	100	5,3	125	110	-12,0	-30	-10
Italiani	120	130	8,3	150	125	-16,7	-30	5
Stranieri	0	10	-	5	5	-	-5	5
Ingresso e intermediari	70	95	35,7	80	85	6,3	-10	10
Dettaglio	55	40	-27,3	75	50	-33,3	-20	-10

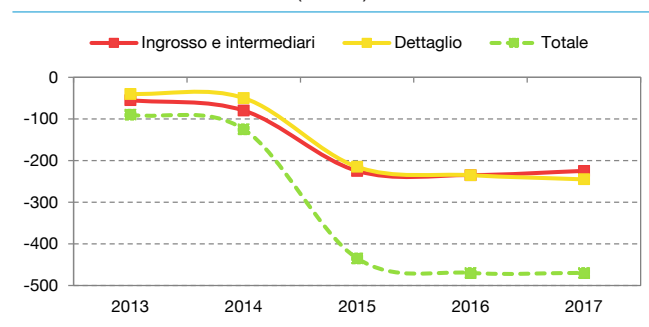
* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

Dal **punto di vista settoriale**, si notano alcune differenze rispetto all'andamento del quadro generale. Riprende la crescita del **commercio all'ingrosso**, all'interno della quale si osserva un aumento globale dei flussi e in particolare delle attivazioni (+35,7%), che tornano a pesare più del doppio rispetto a quelle del **commercio al dettaglio**. Quest'ultimo, viceversa, evidenzia una flessione moderata in entrambe le variabili occupazionali (-27,3% nelle attivazioni e -33,3% nelle cessazioni), che conduce il settore a replicare i risultati negativi del 2016.

Osservando l'**andamento del saldo cumulato** in figura 2.4, relativo agli ultimi cinque anni, emergono più chiaramente il forte ridimensionamento subito dal lavoro parasubordinato e la seguente stabilizzazione del saldo su livelli nettamente inferiori. Conseguentemente alle limitazioni introdotte dal Governo per alcune delle forme contrattuali subordinate più utilizzate dalle aziende, nel 2015 si assiste alla chiusura di -310 posizioni lavorative in provincia di Treviso. Nel corso del biennio successivo, si torna ad una fase di stabilità, in linea con i trend precedenti al 2015, con un bilancio complessivo di -35 posti di lavoro.

Fig. 2.4 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività. Anni 2013-2017
(val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

2.2.3 Il lavoro intermittente

Anche nel contesto settoriale del commercio, **nel 2017 il contratto a chiamata vive un momento di riscoperta**, con un afflusso straordinario di attivazioni (+161,5%). Le posizioni lavorative acquisite nel corso dell'anno in provincia di Treviso ammontano a +300 unità, al netto delle cessazioni contrattuali (tab. 2.8). Un risultato anomalo questo, considerata la frequenza di utilizzo contenuta di tale tipologia contrattuale da parte delle aziende del settore e la progressiva riduzione dei movimenti occupazionali a seguito della riforma del 2012. Come anticipato nel capitolo precedente, questa (per ora) temporanea apertura del mercato trova probabilmente spiegazione nelle modifiche normative introdotte nei voucher e nella sospensione della relativa applicazione da marzo a luglio del 2017.

Considerando le principali **componenti socioeconomiche** d'interesse per questo rapporto, si riscontrano valori positivi per ciascuna di esse, tanto nei flussi occupazionali quanto nel saldo di fine periodo. A godere maggiormente di questo singolare frangente sono la **componente femminile** (+205 posizioni, il 68,3% del saldo complessivo) e la **componente italiana** (+280 posizioni, il 93,3% del saldo complessivo). In controtendenza con i dati evidenziati dal settore terziario nel suo insieme, da un punto di vista generazionale è la **componente over 30** (+205 posizioni, il 68,3% del saldo complessivo) ad essere maggiormente impiegata dalle attività commerciali nel corso del 2017 (le attivazioni crescono del +219% rispetto al 2016), soprattutto nella fascia dai 30 ai 54 anni (+130 posizioni).

Tab. 2.8 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza*.
Anni 2016 e 2017
 (val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017	Var.% 17/16	2016	2017
Posizioni intermittenti di cui:	455	1.190	161,5	490	890	81,6	-35	300
Maschi	145	425	193,1	150	335	123,3	-5	90
Femmine	310	760	145,2	335	555	65,7	-25	205
Giovani	245	520	112,2	240	420	75,0	5	100
Over 30	210	670	219,0	245	465	89,8	-35	205
Italiani	425	1.100	158,8	455	820	80,2	-30	280
Stranieri	30	90	200,0	35	70	100,0	-5	20
Ingrosso e intermediari	75	185	146,7	85	140	64,7	-10	45
Dettaglio	380	1.005	164,5	405	750	85,2	-25	255

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

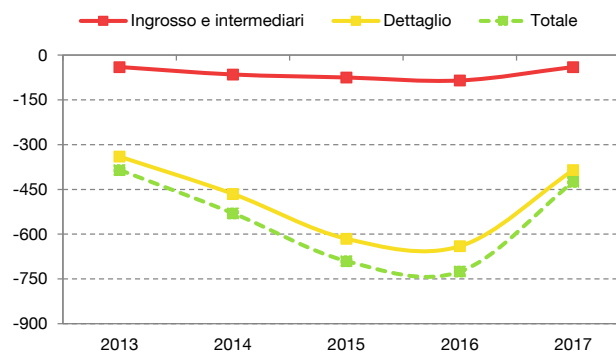
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

La straordinarietà di questa ondata favorevole nel commercio si nota, a maggior ragione, nello studio dei suoi **sotto-settori**. Mentre il **commercio all'ingrosso**, nonostante l'aumento dei flussi, non si discosta di molto dai risultati conseguiti nel 2016, conseguendo un saldo di +45 posizioni lavorative, il **commercio al dettaglio** volta completamente pagina rispetto al quadriennio precedente, con un *exploit* di attivazioni contrattuali (1.005 su 1.190) e un saldo di +255 nuovi posti di lavoro (l'85% del totale).

Assumendo come anno di partenza il 2013, l'**analisi del saldo cumulato** (fig. 2.5) mostra l'andamento decrescente assunto dal lavoro intermittente fino al 2016 e il successivo recupero, derivante per la maggior parte dal commercio al dettaglio. Nel complesso del quinquennio, i risultati del 2017 (+300 posizioni

lavorative) non sono comunque sufficienti a compensare le perdite subite tra il 2013 e il 2016 (-340 posizioni lavorative).

Fig. 2.5 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività. Anni 2013-2017
 (val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

APPENDICE: IL DETTAGLIO MANDAMENTALE

Tav. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per mandamento. Anni 2016 e 2017
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

	Unità locali			di cui Sede principale			di cui U.I. secondaria (con sede in provincia)			di cui U.I. secondaria (con sede fuori provincia)		
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16
Castelfranco Veneto	3.132	3.100	-32	2.375	2.353	-22	433	423	-10	324	324	0
Conegliano	3.082	3.082	0	2.336	2.315	-21	478	476	-2	268	291	23
Montebelluna	2.649	2.624	-25	2.070	2.049	-21	420	405	-15	159	170	11
Oderzo	1.951	1.925	-26	1.559	1.518	-41	223	228	5	169	179	10
Pieve di Soligo	943	927	-16	780	767	-13	130	125	-5	33	35	2
Treviso	8.493	8.496	3	6.418	6.400	-18	1.115	1.136	21	960	960	0
Vittorio Veneto	1.215	1.209	-6	934	935	1	200	197	-3	81	77	-4
TOTALE PROVINCIA	21.465	21.363	-102	16.472	16.337	-135	2.999	2.990	-9	1.994	2.036	42



Mandamento	Indice di specializzazione
Treviso	1,11 ▲ Superiore
Vittorio Veneto	1,01 ▲ Superiore
Conegliano	0,99 ▼ Inferiore
Castelfranco Veneto	0,94 ▼ Inferiore
Montebelluna	0,91 ▼ Inferiore
Oderzo	0,88 ▼ Inferiore
Pieve di Soligo	0,86 ▼ Inferiore

Tav. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica e mandamento. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	2016	2017	Var. ass. 17/16	CONEGLIANO	2016	2017	Var. ass. 17/16
Alimentare	560	556	-4	Alimentare	567	566	-1
Non alimentare di cui:	1.302	1.303	1	Non alimentare di cui:	1.401	1.382	-19
Moda-Fashion	543	516	-27	Moda-Fashion	540	519	-21
Casa e arredo	293	296	3	Casa e arredo	354	361	7
Elettronica e telecomunicazioni	56	60	4	Elettronica e telecomunicazioni	57	57	0
Cura della persona, sport e tempo libero	246	252	6	Cura della persona, sport e tempo libero	257	253	-4
Autoveicoli e motocicli	164	179	15	Autoveicoli e motocicli	193	192	-1
Altro	1.270	1.241	-29	Altro	1.114	1.134	20
TOTALE COMMERCIO	3.132	3.100	-32	TOTALE COMMERCIO	3.082	3.082	0
MONTEBELLUNA	2016	2017	Var. ass. 17/16	ODERZO	2016	2017	Var. ass. 17/16
Alimentare	518	512	-6	Alimentare	397	391	-6
Non alimentare di cui:	1.097	1.082	-15	Non alimentare di cui:	832	826	-6
Moda-Fashion	522	496	-26	Moda-Fashion	294	291	-3
Casa e arredo	208	202	-6	Casa e arredo	287	286	-1
Elettronica e telecomunicazioni	60	62	2	Elettronica e telecomunicazioni	34	32	-2
Cura della persona, sport e tempo libero	180	186	6	Cura della persona, sport e tempo libero	121	117	-4
Autoveicoli e motocicli	127	136	9	Autoveicoli e motocicli	96	100	4
Altro	1.034	1.030	-4	Altro	722	708	-14
TOTALE COMMERCIO	2.649	2.624	-25	TOTALE COMMERCIO	1.951	1.925	-26
PIEVE DI SOLIGO	2016	2017	Var. ass. 17/16	TREVISO	2016	2017	Var. ass. 17/16
Alimentare	190	194	4	Alimentare	1.517	1.510	-7
Non alimentare di cui:	411	402	-9	Non alimentare di cui:	3.746	3.743	-3
Moda-Fashion	169	162	-7	Moda-Fashion	1.422	1.427	5
Casa e arredo	134	133	-1	Casa e arredo	827	818	-9
Elettronica e telecomunicazioni	9	9	0	Elettronica e telecomunicazioni	219	211	-8
Cura della persona, sport e tempo libero	70	70	0	Cura della persona, sport e tempo libero	770	757	-13
Autoveicoli e motocicli	29	28	-1	Autoveicoli e motocicli	508	530	22
Altro	342	331	-11	Altro	3.230	3.243	13
TOTALE COMMERCIO	943	927	-16	TOTALE COMMERCIO	8.493	8.496	3
VITTORIO VENETO	2016	2017	Var. ass. 17/16				
Alimentare	289	285	-4				
Non alimentare di cui:	472	454	-18				
Moda-Fashion	181	174	-7				
Casa e arredo	114	108	-6				
Elettronica e telecomunicazioni	26	23	-3				
Cura della persona, sport e tempo libero	109	106	-3				
Autoveicoli e motocicli	42	43	1				
Altro	454	470	16				
TOTALE COMMERCIO	1.215	1.209	-6				

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

Tav. 2.3 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per mandamento*. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI DIPENDENTI	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Castelfranco Veneto	1.015	1.265	250	960	1.200	240	55	65
Conegliano	1.355	1.815	460	1.245	1.645	400	110	170
Montebelluna	850	1.010	160	820	870	50	30	140
Oderzo	840	950	110	870	905	35	-30	45
Pieve di Soligo	155	195	40	170	185	15	-15	10
Treviso	6.470	5.785	-685	6.285	5.550	-735	185	235
Vittorio Veneto	300	400	100	310	355	45	-10	45
TOTALE PROVINCIA	10.985	11.425	440	10.665	10.710	45	325	710

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI PARASUBORDINATE	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Castelfranco Veneto	5	0	-5	5	5	0	0	-5
Conegliano	25	20	-5	30	25	-5	-5	-5
Montebelluna	10	15	5	10	15	5	0	0
Oderzo	5	0	-5	5	10	5	0	-10
Pieve di Soligo	0	5	5	5	0	-5	-5	5
Treviso	75	90	15	95	80	-15	-20	10
Vittorio Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVINCIA	120	135	15	155	135	-20	-30	-5

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI INTERMITTENTI	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Castelfranco Veneto	95	210	115	100	160	60	-5	50
Conegliano	55	135	80	65	105	40	-10	30
Montebelluna	35	135	100	55	75	20	-20	60
Oderzo	35	120	85	30	90	60	5	30
Pieve di Soligo	20	35	15	15	25	10	5	10
Treviso	195	515	320	200	410	210	-5	105
Vittorio Veneto	15	45	30	25	20	-5	-10	25
TOTALE PROVINCIA	455	1.190	735	490	890	400	-40	310

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tav. 2.4 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	1.015	1.265	250	960	1.200	240	55	65
Ingresso e intermediari	530	755	225	515	675	160	15	80
Dettaglio	485	510	25	445	525	80	40	-15
Posizioni parasubordinate di cui:	5	0	-5	5	5	0	0	-5
Ingresso e intermediari	0	0	0	0	0	0	0	0
Dettaglio	0	0	0	5	0	-5	-5	0
Posizioni intermittenti di cui:	95	210	115	100	160	60	-5	50
Ingresso e intermediari	20	45	25	20	40	20	0	5
Dettaglio	75	165	90	80	120	40	-5	45
CONEGLIANO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	1.355	1.815	460	1.245	1.645	400	110	170
Ingresso e intermediari	485	600	115	420	495	75	65	105
Dettaglio	870	1.215	345	825	1.145	320	45	70
Posizioni parasubordinate di cui:	25	20	-5	30	25	-5	-5	-5
Ingresso e intermediari	5	0	-5	20	20	0	-15	-20
Dettaglio	20	20	0	5	5	0	15	15
Posizioni intermittenti di cui:	55	135	80	65	105	40	-10	30
Ingresso e intermediari	10	20	10	10	20	10	0	0
Dettaglio	45	115	70	55	85	30	-10	30
MONTEBELLUNA	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	850	1.010	160	820	870	50	30	140
Ingresso e intermediari	430	505	75	425	425	0	5	80
Dettaglio	420	505	85	395	445	50	25	60
Posizioni parasubordinate di cui:	10	15	5	10	15	5	0	0
Ingresso e intermediari	10	10	0	10	10	0	0	0
Dettaglio	0	5	5	5	5	0	-5	0
Posizioni intermittenti di cui:	35	135	100	55	75	20	-20	60
Ingresso e intermediari	10	20	10	10	5	-5	0	15
Dettaglio	30	115	85	40	70	30	-10	45

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

Tav. 2.4 (continua)- Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. ass.)

ODERZO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	840	950	110	870	905	35	-30	45
Ingrosso e intermediari	500	535	35	530	515	-15	-30	20
Dettaglio	340	415	75	340	390	50	0	25
Posizioni parasubordinate di cui:	5	0	-5	5	10	5	0	-10
Ingrosso e intermediari	5	0	-5	5	5	0	0	-5
Dettaglio	0	0	0	5	0	-5	-5	0
Posizioni intermittenti di cui:	35	120	85	30	90	60	5	30
Ingrosso e intermediari	10	35	25	5	25	20	5	10
Dettaglio	25	85	60	25	65	40	0	20
PIEVE DI SOLIGO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	155	195	40	170	185	15	-15	10
Ingrosso e intermediari	60	65	5	60	65	5	0	0
Dettaglio	95	130	35	115	120	5	-20	10
Posizioni parasubordinate di cui:	0	5	5	5	0	-5	-5	5
Ingrosso e intermediari	0	0	0	5	0	-5	-5	0
Dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	20	35	15	15	25	10	5	10
Ingrosso e intermediari	5	10	5	5	10	5	0	0
Dettaglio	15	25	10	10	20	10	5	5
TREVISO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2015	2016	Var. ass. 16/15	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	6.470	5.785	-685	6.285	5.550	-735	185	235
Ingrosso e intermediari	2.550	2.960	410	2.485	2.830	345	65	130
Dettaglio	3.915	2.825	-1.090	3.800	2.715	-1.085	115	110
Posizioni parasubordinate di cui:	75	90	15	95	80	-15	-20	10
Ingrosso e intermediari	30	60	30	40	45	5	-10	15
Dettaglio	45	30	-15	55	35	-20	-10	-5
Posizioni intermittenti di cui:	195	515	320	200	410	210	-5	105
Ingrosso e intermediari	20	55	35	30	35	5	-10	20
Dettaglio	175	460	285	175	375	200	0	85

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tav. 2.4 (continua)- Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento*. Anni 2016 e 2017
(val. ass. e var. ass.)

VITTORIO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017	Var. ass. 17/16	2016	2017
Posizioni dipendenti di cui:	300	400	100	310	355	45	-10	45
Ingrosso e intermediari	150	145	-5	140	125	-15	10	20
Dettaglio	150	255	105	170	230	60	-20	25
Posizioni parasubordinate di cui:	0	0	0	0	0	0	0	0
Ingrosso e intermediari	0	0	0	0	0	0	0	0
Dettaglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni intermittenti di cui:	15	45	30	25	20	-5	-10	25
Ingrosso e intermediari	0	5	5	0	5	5	0	0
Dettaglio	15	40	25	25	15	-10	-10	25

* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

